

In Senato avanza la riforma costituzionale e i numeri paiono sorridere a Renzi, ma le tensioni non mancano. Maroni vara il Reddito di autonomia infischandosene dei consigli dei partiti e del gruppo di lavoro istituzionale. Solite e ormai stucchevoli polemiche in Consiglio.

[La mia webradio del 9 ottobre – Editoriale “Novità7giorniPD”: I due galletti padani](#)

1 – La porta stretta delle riforme

Tra sceneggiare in aula, voti segreti e cavilli regolamentari, il cammino della riforma costituzionale in Senato si avvia alla conclusione. Ormai è questione di ore, perché martedì è previsto in aula il voto finale che, a questo punto, pare (e sottolineo il pare) essere poco più che una formalità. In questa settimana sono emerse interessanti novità, a partire dall'ampliamento delle possibili competenze delle regioni con i bilanci in regola. Un emendamento ha aggiunto all'elenco dell'articolo 116 della Costituzione alcune competenze non certo secondarie, come i servizi sociali. Un tema molto più importante dell'elezione diretta dei senatori. Si cammina comunque sulle uova, anche perché la sensazione che, al di là delle legittime diversità di vedute politiche, qualcuno 'ste riforme non le voglia proprio è sempre molto presente. In consiglio regionale ho sentito addirittura qualcuno dire che la Costituzione è stata stuprata, mi pare che le esagerazioni mascherino solo l'imbarazzo di non avere proposte alternative credibili. [Qualche approfondimento sul percorso della riforma al Senato](#)

2 – Maroni vuol far da solo? Prego, si accomodi!

Dopo aver per mesi chiesto la collaborazione di tutti per delineare il Reddito di autonomia, Maroni ha annunciato di aver approvato in Giunta alcune misure che, a suo dire, coincideranno proprio con il Reddito di autonomia. Si tratta di interventi sui ticket (come richiesto quest'estate dal Consiglio), di sostegno alla natalità (bonus bebè), di sostegno una tantum agli inquilini in difficoltà a pagare l'affitto, di un allargamento della Dote Unica Lavoro alle fasce più povere e di una misura di 400 € per soggetti non autosufficienti o anziani over 65 che non abbiano altre risorse. Tutte cose positive, ma farle coincidere con il Reddito di autonomia... E poi, che cosa serve, a questo punto, il gruppo di lavoro trasversale coordinato dal presidente del Consiglio Cattaneo? Tanto vale scioglierlo. [Qualche notizia in più sui provvedimenti della Giunta](#)

3 – Sport e scuola: tante parole, pochi soldi

La nuova edizione di "Sport in classe" rischia di trasformarsi in una bella incompiuta. Tantissimi comuni lombardi (circa 400) hanno aderito alla proposta di co-finanziare con almeno il 15% della spesa la presenza di esperti sportivi nelle classi delle scuole elementari. La mancanza di fondi sufficienti limiterà molto probabilmente a poco più di un quarto le scuole che potranno aderire all'iniziativa. Degli oltre 1000 esperti che hanno inviato la propria disponibilità all'Ufficio scolastico regionale molti rimarranno delusi. Manca all'appello circa un milione e 400mila euro per raggiungere la quota dello scorso anno. Tutte da verificare, poi, le modalità di pagamento e assegnazione degli esperti: la regione dà i soldi al CONI che stipula poi i contratti. Siamo sicuri che sia la strada più trasparente ed efficace? [Le perplessità del PD](#)

4 – Scrivere in carcere

Venerdì a Bollate si è svolta la cerimonia di premiazione di un concorso letterario per detenuti promosso dalla Federazione nazionale delle Conferenze di san Vincenzo. Una bella occasione per valorizzare quanto di buono si fa nelle carceri e per riflettere sul significato della pena e sulla necessità di credibili percorsi di accompagnamento dei detenuti. Forse sarà più facile continuare a dire che bisogna solo buttar via la chiave, ma incontrare i carcerati e conoscere la loro realtà, spesso, porta a rivedere le proprie posizioni. A proposito di carcere, lunedì alle 19.45 all'Auditorium di Expo si esibiranno i detenuti di Opera in un concert show sulla pace. Chi può non manchi l'appuntamento. [Qualche notizia in più sul concorso](#) e [hl'invito al concerto show ad Expo](#)

5 – Una questione seria che rischia di diventare una caricatura

Ennesima sortita leghista in Consiglio regionale sulla questione del gender. Questa volta la maggioranza ha approvato una mozione lumbarda che chiede il sequestro dei libri che propongono teorie gender, la messa al bando di queste ultime dalle scuole della regione e il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei programmi di educazione sessuale a scuola. Grande enfasi, negli interventi in aula, sulla necessità di difendere la famiglia e i sani valori di una volta dall'assalto del relativismo e della proposta di un sesso libero e sregolato anche ai bambini dell'asilo. La questione del rispetto delle differenze e della lotta alle discriminazioni è cosa serissima, proporla in questo modo rischia di banalizzarla e trasformarla in una grande caricatura buona solo a fare un po' di propaganda sui giornali. [A proposito di gender](#)

6 – Pirellone aperto per la giornata della trasparenza

In occasione dell'annuale Giornata della Trasparenza, martedì prossimo il Pirellone, sede del Consiglio regionale, aprirà le porte ai cittadini. Per tutta la giornata sarà possibile visitare la sala consiliare e salire al Belvedere Jannacci. Una bella occasione per conoscere più da vicino i luoghi e i meccanismi delle istituzioni. Sarò presente per incontrare i visitatori in tarda mattina e nel primo pomeriggio. Certo, la giornata lavorativa non aiuta le visite, ma mi pare comunque una bella occasione. [Il programma della giornata](#)